



Solo un cavillo burocratico? Il sequestro e la chiusura dei cantieri per il completamento del **ponte e di ricongiungimento da largo Ardito al lungomare Cristoforo Colombo**

, operato dalla Capitaneria di Porto, non sarebbe al centro di un grande equivoco. Abbiamo incontrato

Raffaele Scagliusi

, assessore ai lavori pubblici, il quale si dice fiducioso per una pronta risoluzione del caso.

L'INCONTRO RISOLUTIVO - Due giorni fa si è tenuto un incontro tra esperti, rappresentanti della Regione e Capitaneria. In sostanza, non è stato rilasciato il nullaosta per l'avvio del secondo lotto dei lavori che ricordiamo, costeranno alle casse comunali

500mila euro

. Un ponte totalmente in acciaio: l'inizio, si spera, di un processo di riqualificazione del tratto di costa minacciato dalla presenza inquietante di un depuratore ormai decennale. L'area parcheggio del campo sportivo inoltre, resta totalmente invasa da sterpaglie secche e aiuole incolte.

“Per noi - spiega Scagliusi - il parere espresso dalla Capitaneria in Conferenza di servizi l'anno scorso era sufficiente. Per loro le cose non stanno così. Dall'ufficio tecnico dicono che manca il **nullaosta provvisorio**

. Questo nullaosta avrebbe dovuto rilasciarlo la Regione. In ogni caso si tratta solo di un piccolo incidente di percorso che non costerà nulla in termini di tempo, tant'è che a breve tutto sarà chiarito, i lavori riprenderanno appena riceviamo il nullaosta provvisorio, forse già dalla settimana prossima.”.

Presumibilmente il ponte sarà pronto entro l'estate 2010. Ma nell'aprile del 2009 da Palazzo di Città promettevano che i cantieri avrebbero chiuso i battenti entro l'estate passata. Da allora è trascorso un anno. I lavori sono stati interrotti ben due volte.